



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 9

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri e difesa) del Senato della Repubblica
con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) della Camera dei deputati

INFORMATIVA DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ANTONIO
TAJANI, E DEL MINISTRO DELLA DIFESA, GUIDO CROSETTO,
SUGLI ESITI DEL VERTICE NATO SVOLTO ALL'AJA DAL 24 AL
25 GIUGNO 2025

9^a seduta: giovedì 3 luglio 2025

Presidenza del presidente della 3^a Commissione del Senato

CRAXI

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

I N D I C E

**Informativa del Ministro degli affari esteri e della cooperazione
internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido
Crosetto, sugli esiti del Vertice NATO svolto all'Aja dal 24 al 25 giugno
2025**

PRESIDENTE

BARCAIUOLO (*FdI*), *senatore*

BOLDRINI (*PD-IDP*), *deputata*

CESA (*Misto*), *deputato*

CONTE (*M5S*), *deputato*

CROSETTO, *ministro della difesa*

DELRIO (*PD-IDP*), *senatore*

DREOSTO (*LSP-PSd'Az*), *senatore*

FRATOIANNI (*AVS*), *deputato*

PAROLI (*FI-BP-PPE*), *senatore*

ROSATO (*AZ-PER-RE*), *deputato*

SILVESTRI Francesco (*M5S*), *deputato*

TAJANI, *ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: *Civici d'Italia-UDC-
Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare:
Cd'I-UDC-NM (NcI, CI, IaC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-
BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega
Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito
Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT,
Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E
SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.*

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati: *Fratelli d'Italia: FdI;
Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini
Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE:
FI-PPE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori -
Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e
Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro
- Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-
Min.Ling.; Misto-+Europa: Misto-+E.*

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

<i>Resoconto stenografico n. 9</i>		
<i>Comm. congiunte 3^a con III e IV</i>	<i>Seduta n. 9 del 3 luglio 2025</i>	<i>Sede CG 0844</i>

Intervengono il ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani e il ministro della difesa Crosetto.

I lavori hanno inizio alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, nonché la trasmissione televisiva sui canali web e satellitare del Senato della Repubblica, e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverto inoltre che, previa autorizzazione del Presidente del Senato, la pubblicità della seduta odierna è assicurata anche attraverso il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Informativa del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, sugli esiti del Vertice NATO svolto all'Aja dal 24 al 25 giugno 2025

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'informativa del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, sugli esiti del Vertice NATO svolto all'Aja dal 24 al 25 giugno 2025.

Ringrazio particolarmente i ministri Tajani e Crosetto perché, vorrei sottolinearlo, in un momento così difficile e complicato nel mondo, vogliono sempre trovare e trovano sempre un momento per confrontarsi con il Parlamento.

Dopo le relazioni dei Ministri procederemo con un primo giro di interventi, rispettando per quanto possibile l'ordine tra Camera e Senato e cercando di alternare, magari, le Commissioni. Agli interventi farà seguito la replica dei Ministri e poi, sulla base all'orario, valuteremo se procedere eventualmente con un altro giro di interventi.

Cedo quindi la parola al ministro Tajani per la sua relazione.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

TAJANI, *ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.*

Signora Presidente, presidente Tremonti, onorevoli senatori e deputati, il ministro Crosetto e io abbiamo ritenuto importante venire a riferire in Parlamento sugli esiti del Vertice NATO dell'Aja, che ha segnato un momento di particolare rilevanza per l'intera Alleanza atlantica.

Il Vertice si è svolto in una fase storica di grande trasformazione ed incertezza, in cui vengono messi in discussione valori fondamentali come la libertà e la democrazia.

La guerra di aggressione della Russia all'Ucraina continua senza tregua, colpendo indiscriminatamente e infliggendo indicibili sofferenze alla popolazione civile.

In Medioriente restano accesi numerosi focolai di instabilità, con potenziali ricadute non solo regionali, ma anche globali. La stessa preparazione del Vertice si è intrecciata con gli sviluppi della “guerra dei 12 giorni” tra Iran e Israele e con la perdurante crisi a Gaza.

Nelle ultime settimane si sono riaccese anche le tensioni in Libia, che ci ricordano quanto sia fragile tutta la regione che comprende il Nord Africa e il Sahel.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Sono crisi solo apparentemente distinte, ma in realtà profondamente interconnesse.

In questo quadro, l'unità tra le due sponde dell'Atlantico è sempre più cruciale per tutelare i nostri valori e i nostri interessi strategici.

Atlantismo ed europeismo sono i due cardini della politica estera di questo Governo.

Il primo e più importante risultato del Vertice, a cui il Governo ha lavorato senza sosta, è stato proprio il rafforzamento dell'unità politica transatlantica e l'impegno di ciascun alleato verso la difesa collettiva sancita dall'articolo 5 del Trattato di Washington. In un contesto di minacce crescenti, i *leader* dei Paesi alleati erano chiamati a trasmettere un messaggio forte e inequivocabile di unità, e così è stato. La NATO è e resterà il fondamento della nostra sicurezza comune.

Ma le dichiarazioni politiche da sole non bastano. La credibilità della nostra difesa collettiva dipende anche dalla disponibilità di risorse adeguate. Ed è chiaro a tutti che, a 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e a 35 dalla fine della Guerra fredda, non possiamo più limitarci a essere protetti dagli Stati Uniti. L'Europa deve assumersi le proprie responsabilità

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

e compiere un salto di qualità per realizzare il pilastro europeo della NATO e, in prospettiva, una Difesa europea integrata, che era il sogno di De Gasperi e Berlusconi.

Per questo all'Aja è stato assunto un nuovo impegno in materia di spesa, più ambizioso rispetto al 2 per cento fissato in Galles nel 2014.

Il nuovo obiettivo del 5 per cento del PIL è un passo coraggioso e necessario per proteggere la nostra libertà e i nostri valori. E per garantire maggiore sicurezza ai nostri cittadini.

Voglio ricordare a chi parla di svolte militariste o “belliciste”, che investire in sicurezza è un concetto molto più ampio che acquistare bombe o carri armati. Significa innanzitutto rafforzare il nostro impegno per la pace. Un impegno che vede i nostri militari in prima linea, dal Libano al Kosovo, passando per la Palestina e il Golfo. Siamo il primo Paese contributore per le missioni dell'Unione europea, il secondo in ambito NATO dopo gli Stati Uniti e il primo tra gli occidentali nelle Nazioni Unite.

Non credo che si possa dimenticare anche il ruolo che svolge la nostra Marina militare per proteggere il traffico mercantile e per sostenere l'*export* del nostro Paese, che – ricordo - rappresenta il 40 per cento del prodotto

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

interno lordo. Senza la presenza della Marina militare, che è parte integrante della guida tecnica della missione Aspides, sarebbe stato impossibile far passare circa 300 mercantili attraverso il Canale di Suez ed il Mar Rosso.

Ovunque io vada nel mondo raccolgo apprezzamenti per lo straordinario lavoro delle nostre Forze armate: sono sempre ben volute e apprezzate. Proprio ieri ho incontrato il Primo Ministro della Malesia - il quarto Paese per numero di truppe in UNIFIL – che ha voluto trasmettermi il grande apprezzamento per il ruolo che l'Italia svolge a tutela della pace e della stabilità in Medio Oriente.

Investire in sicurezza significa anche investire nel nostro sistema imprenditoriale, garantire più servizi ai cittadini, rafforzare le nostre infrastrutture cibernetiche, portuali, aeroportuali, ferroviarie e autostradali; potenziare la capacità di gestire emergenze sanitarie, calamità naturali; rafforzare il contrasto al terrorismo e dai traffici illeciti. Significa restare al passo con le sfide tecnologiche e rilanciare i partenariati industriali con i nostri alleati e i nostri principali partner. Penso al progetto GCAP per lo sviluppo di un caccia di sesta generazione, che insieme al ministro Crosetto portiamo avanti con il Regno Unito e il Giappone. Ma anche al nostro

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

partenariato con Paesi come il Canada, in grande crescita. Ne ho discusso proprio ieri con la Ministra degli esteri canadese.

Questo è il senso politico dell'impegno che abbiamo assunto insieme con i Paesi alleati al Vertice dell'Aja. Il resto è demagogia.

Il raggiungimento dell'obiettivo del 5 per cento sarà comunque graduale e compatibile con i vincoli di bilancio, come avrà modo di illustrare il ministro Crosetto. Voglio ribadirlo anche oggi a queste Commissioni, come ha già fatto il Presidente del Consiglio la scorsa settimana nelle Aule di Camera e Senato: nessun euro verrà sottratto alla sanità, all'istruzione o alla spesa sociale. E nessun euro verrà tolto ai fondi di coesione.

Il Governo agirà nel rispetto delle regole europee, valutando ogni strumento utile per conciliare sicurezza e sostenibilità. Questo è stato possibile grazie alla grande flessibilità che il Governo italiano ha ottenuto a seguito di un intenso negoziato.

Abbiamo voluto che l'orizzonte temporale fosse esteso al 2035, perché sarebbe stato irrealistico - e quindi deleterio per la credibilità alleata - fissare una scadenza anticipata. Così potremo aumentare la spesa gradualmente,

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Resoconto stenografico n. 9

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

senza compromettere la sostenibilità dei conti pubblici e senza mettere in moto dinamiche inflattive.

La flessibilità è prevista non solo nei tempi, ma anche nei modi: non viene imposta nessuna traiettoria rigida di crescita della spesa. Ma spetterà ai Governi stabilire le tappe per raggiungere l'obiettivo.

Infine, abbiamo chiesto e ottenuto una clausola di revisione nel 2029 per fare il punto e correggere la rotta, se necessario.

Abbiamo privilegiato, come sempre, un approccio pragmatico e privo di rigidità autoimposte, che tiene conto della realtà economica dei singoli Paesi.

Il Vertice NATO è stato, naturalmente, un'occasione per ribadire il sostegno dell'Alleanza all'Ucraina. Era presente il Presidente Zelensky, con il ministro degli esteri Sybiha, con il quale ho partecipato al Consiglio NATO-Ucraina.

I massicci e indiscriminati attacchi di Mosca, ripetuti anche negli ultimi giorni, dimostrano l'urgenza di un cessate il fuoco.

Il Governo sostiene l'impegno dell'Amministrazione americana per una soluzione negoziata del conflitto.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Putin deve dimostrare di volere il dialogo; i fatti fino a questo momento, però, ci dicono che questa volontà non c'è.

Per mantenere la pressione su Mosca non possiamo escludere il ricorso a nuove sanzioni. Solo così potremo accrescere i costi imposti alla Russia per la prosecuzione di questa guerra.

L'assistenza militare all'Ucraina deve procedere di pari passo con la cooperazione in ambito civile. Per questo abbiamo voluto fare dell'impegno per la ricostruzione una cifra fondamentale della nostra azione.

Come sapete, stiamo lavorando intensamente per preparare la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, che si svolgerà qui a Roma nei prossimi 10 e 11 luglio. Aiuteremo l'Ucraina nella ricostruzione, contribuendo al suo programma di riforme e al suo percorso di adesione all'Unione europea.

Stiamo registrando un forte interesse e ci aspettiamo la presenza attiva di numerose imprese, di cui quasi 500 italiane. Lavoreremo affinché la Conferenza di Roma possa essere un trampolino di lancio per la pace, anche attraverso maggiori investimenti nel Paese.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Se l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha rappresentato un fattore decisivo nelle decisioni assunte dall'Aja, è altrettanto importante che la NATO rafforzi il proprio impegno anche verso il fianco Sud.

I conflitti in Medio Oriente dimostrano che nessun quadrante può essere trascurato. Ai nostri alleati abbiamo ricordato come la Russia, dopo aver perso posizioni in Siria, stia ora cercando di estendere la sua influenza in Libia; un monito che avevo lanciato anche al Consiglio affari esteri del 23 giugno.

Non si può ragionare per compartimenti stagni, ovviamente: la stabilità e la sicurezza del Mediterraneo sono la stabilità e la sicurezza dell'Europa e dell'intera Alleanza.

A questo proposito, onorevoli senatori e deputati, vorrei condividere con voi un breve aggiornamento sugli scenari di crisi in Medio Oriente.

Il Governo ha accolto con grande favore e sollievo il cessate il fuoco facilitato da parte americana e annunciato dal Presidente Trump tra Israele e Iran, che ha posto fine alla “guerra dei dodici giorni”.

In tutto l'arco della crisi la nostra prima preoccupazione sono stati i nostri connazionali in tutti i Paesi della Regione.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Abbiamo favorito l'uscita ordinata e sicura dall'Iran dei 140 connazionali che ne hanno fatto richiesta attraverso convogli coordinati dall'Unità di crisi della Farnesina e dalla nostra ambasciata e diretti verso l'Azerbaijan. Abbiamo anche favorito il rientro in Italia via Egitto di 122 nostri connazionali in Israele.

Abbiamo lavorato senza sosta per riannodare le fila del dialogo e far tacere le armi. Come sapete, ho voluto veicolare messaggi di moderazione a tutti gli attori coinvolti.

Ho ribadito l'offerta di Roma per colloqui diretti Iran - Stati Uniti sul *dossier* nucleare, quando ve ne saranno le condizioni. Abbiamo accolto con preoccupazione la decisione del Parlamento iraniano di voler "bandire" l'Agenzia ONU per l'energia atomica dal Paese. Chiediamo che questa presa di posizione venga riconsiderata perché l'AIEA e il suo direttore Grossi - a cui rinnoviamo il nostro sostegno - possano offrire un contributo prezioso per la pace.

Nel quadro di questa intensa azione di mediazione, abbiamo anche facilitato un contatto telefonico tra il ministro iraniano Araghchi e la collega canadese Anand. Non era scontato: Canada e Iran non hanno infatti relazioni

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

diplomatiche. È l'Italia a curare gli interessi canadesi a Teheran. La ministra Anand mi ha chiamato proprio ieri per ringraziarmi a nome del Governo di Ottawa, Presidente di turno del G7.

La Ministra canadese mi ha inoltre espresso forte apprezzamento per il continuo impegno del nostro Paese per favorire il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza, dove la situazione umanitaria è sempre più inaccettabile.

Alla luce dell'attuale situazione, ho chiesto di rafforzare il nostro coordinamento in ambito G7 su Gaza per favorire e sostenere il cessate il fuoco.

Nei giorni scorsi l'Amministrazione americana ha presentato una nuova proposta, che speriamo questa volta venga accolta da Hamas. La palla ora è nel loro campo. Ne ho parlato ieri con il Ministro degli esteri egiziano Abdelatty e con il Primo Ministro e Ministro degli esteri del Qatar Al Thani, che hanno voluto ringraziarmi per il ruolo di primo piano dell'Italia nelle iniziative di sostegno al cessate il fuoco.

I nodi ancora da sciogliere sono il ridispiegamento delle forze israeliane, il meccanismo di distribuzione degli aiuti e la sostenibilità nel lungo periodo della cessazione delle operazioni militari. Sono passaggi

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

cruciali per rilanciare il processo politico: il nostro obiettivo resta quello di due Stati in grado di convivere in pace e sicurezza.

Mentre continuiamo a lavorare per il cessate il fuoco, stiamo facendo tutto il possibile per rilanciare l'assistenza umanitaria.

Continuiamo ad accogliere bambini palestinesi in Italia, insieme alle loro famiglie, per curarli nei nostri ospedali; gli ultimi sono arrivati solo pochi giorni fa. In totale finora abbiamo accolto quasi 1.000 persone, tra cui 150 bambini. Siamo il Paese al mondo, insieme all'Egitto e al Qatar, che ha accolto più persone che escono dalla Striscia di Gaza.

A seguito dei contatti che manteniamo con tutti i medici italiani a Gaza ho voluto rendere operativo, pochi giorni fa, un nuovo contributo da 5 milioni di euro all'Organizzazione mondiale della sanità e un altro di 5 milioni di euro all'UNICEF per dare assistenza, anche tramite campagne di vaccinazione, ai bambini di Gaza.

Il nostro impegno per la pace può fare leva sul canale di dialogo aperto, anche in maniera critica, con Israele. A quanti hanno criticato il Governo per la nostra contrarietà alla revisione dell'Accordo di associazione dell'Unione europea con Israele voglio sottolineare che è proprio grazie a questo canale

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

di dialogo franco e diretto che abbiamo potuto ottenere risultati concreti sul fronte umanitario e l'autorizzazione di Israele alle missioni europee EUPOL-COPPS e EUBAM RAFAH.

Onorevoli senatori e deputati, la delicata congiuntura che il Medio Oriente sta vivendo resta carica di rischi, ma anche di opportunità. Il Governo continuerà a operare senza sosta per la pace del dialogo.

Voglio concludere con un riferimento al grave attentato che giorni fa ha colpito una chiesa ortodossa di Damasco. La prova che non bisogna mai abbassare la guardia sulla libertà religiosa. E della necessità di sostenere la Siria in questa delicata fase di transizione.

Quando già a gennaio mi sono recato a Damasco per incontrare il presidente al Sharaa ho visto un Paese che, per la prima volta dopo anni, respirava l'aria della pace e della speranza.

Una speranza in bilico, mista a timore e preoccupazione: è questo il sentimento più ricorrente che attraversa il Medio Oriente. Sta a noi fare in modo che sia la speranza a prevalere. Vi ringrazio.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

PRESIDENTE. Grazie a lei, ministro Tajani. Cedo ora la parola al ministro Crosetto.

CROSETTO, *ministro della difesa*. Presidente Craxi, presidente Tremonti, vice presidente Ciaburro, onorevoli senatori e deputati, non toccherò gli argomenti che ha già toccato il collega Tajani. Vorrei quindi iniziare condividendo alcune riflessioni che sono avvenute prima del Vertice NATO e che hanno portato alle decisioni che ha già illustrato precedentemente il Ministro degli esteri.

Chiaramente si è condivisa con gli alleati una crescente preoccupazione, quella della minaccia rappresentata dalla Russia, che però non vorrei trasmettervi soltanto come considerazione politica ma con alcuni dati.

Per il solo 2025, Mosca sarà in grado di produrre oltre 1.500 carri armati, 3.000 veicoli corazzati, 400 missili Iskander, migliaia di missili di vario tipo, decine di migliaia di bombe aeree e oltre un milione di droni da ricognizione e da attacco. Arriveranno a 1.600.000 i militari effettivi di Mosca e a 5 milioni le riserve.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

L'altro ieri, nel milleduecentoventicinquesimo giorno di guerra, soltanto in un giorno sono stati 477 i droni e 60 i missili che sono stati utilizzati per attaccare l'Ucraina in un solo giorno. È di ieri la notizia - non ancora confermata - di circa 30.000 coreani che saranno inviati al fronte sul fronte ucraino.

Questi numeri derivano da un'economia di guerra che al momento assorbe il 43 per cento della spesa russa. Gran parte di questi armamenti non viene inviata immediatamente al fronte, ma viene destinata a riserve strategiche. Non esistono, al momento, segnali che facciano pensare a una riconversione dell'industria militare russa a fini civili, neppure in caso di cessate il fuoco. La produzione di armamenti è divenuta parte strutturale dell'economia nazionale ed è uno strumento di legittimazione interna del potere.

Nonostante l'elevato numero di perdite umane, stimato in circa 200.000 soldati nel solo primo semestre del 2025 e in oltre un milione in totale dall'inizio del conflitto, la Russia è riuscita a mobilitarne altri 300.000 soltanto negli ultimi sei mesi, senza alcuna erosione del consenso interno. E

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

questo dato ci restituisce la dimensione della minaccia potenziale a cui dobbiamo fare fronte.

Voi sapete perfettamente che secondo le stime di Nazioni nostre alleate europee - parlo della Germania, dei Paesi baltici, della Polonia, della Svezia - entro cinque anni al massimo la Russia potrebbe acquisire una capacità militare tale da minacciare direttamente il territorio dell'Alleanza.

Mi ha colpito profondamente la notizia di un Paese come la Svezia - che fino a due anni fa non faceva parte della NATO ed è sempre stata fuori da qualunque alleanza; che tra i molti investimenti collegati alla sua visione del futuro, oltre ad essere una delle Nazioni che spingevano per entrare nella NATO, ha spinto per questo aumento delle spese - ha messo in costruzione un cimitero che possa ospitare il 5 per cento della sua popolazione. Questo lo dico per far vedere la visione che ha la Svezia in questo periodo, che è una visione diversa dalla mia. Io non ho la visione che hanno i Paesi dell'Est e i Paesi del Nord, ma loro hanno questa specifica visione. E questo ha influenzato tutta la discussione della NATO, nella quale noi abbiamo cercato di portare un punto di vista diverso, un punto di vista che guardasse anche al fronte Sud, che guardasse anche al fronte Indo-Pacifico, che guardasse con

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

preoccupazione certo al fronte Est, ma non con questa visione di una guerra che sia possibile avere nei prossimi anni. Ma questa è una parte. Vi devo dare questo dato, perché è significativo per tenere conto del clima che si respira nell'Alleanza atlantica non da parte di Nazioni da sempre ostili o contrapposte alla Russia: ho citato una Nazione che fino a due anni fa era non allineata e al di fuori della NATO. Quindi, il Vertice NATO dell'Aja ha rappresentato un momento cruciale di riflessione collettiva, reso necessario dal peggioramento dello scenario di sicurezza globale.

Prima il ministro Tajani ha dato il quadro del Medio Oriente, quindi i Capi di Stato e di Governo sono stati aggiornati sulle valutazioni circa le attuali effettive capacità di difesa e di deterrenza dell'Alleanza per un impulso e una revisione dei piani operativi. Il tutto si è tradotto nella definizione di nuovi obiettivi di capacità concreti e misurabili, quelli che vengono chiamati i *capability target* 2025. Tali obiettivi, da conseguire in gran parte entro il 2031, sono ritenuti essenziali per garantire la credibilità dell'Alleanza e l'attuabilità dei suoi piani difensivi. Sono obiettivi non teorici: senza il raggiungimento di questi obiettivi la NATO non sarebbe in

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

grado di attivare all'occorrenza i propri piani difensivi orientati alla tutela della sicurezza collettiva.

Tale impegno comporta, inevitabilmente, una maggiore assunzione di responsabilità finanziaria da parte di tutti gli alleati, Italia inclusa. In tal senso è stato definito un nuovo obiettivo di incremento progressivo della spesa da raggiungere nell'arco dei dieci anni, cioè il 3,5 per cento del PIL per la difesa e l'1,5 per cento del PIL per la sicurezza. Come già evidenziato dal ministro Tajani queste cifre non sono arbitrarie, ma frutto di una valutazione condivisa dei rischi, delle esigenze operative e degli obiettivi di capacità stabiliti in sede NATO.

Il raggiungimento di tali percentuali risponde a tre esigenze fondamentali: un aumento del 30 per cento degli obiettivi di capacità rispetto a quello che la NATO stimava necessario quattro anni fa per garantire una difesa collettiva su scala euro-atlantica, tanto sul fronte orientale quanto su quello meridionale; il rafforzamento della deterrenza nei confronti di una Russia sempre più assertiva, sostenuta da un'economia ormai ampiamente militarizzata; la necessità di compensare il parziale disimpegno delle forze

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

statunitensi dal teatro europeo determinato dal crescente *focus* strategico sull'Indo-Pacifico.

L'Italia ha affrontato il Vertice comunicando il raggiungimento del 2 per cento del PIL per la spesa della difesa, traguardo che era stato fissato nel *summit* del Galles del 2014 e finora mai effettivamente realizzato. Questo risultato - come sapete benissimo - è stato possibile in linea con tutti i criteri NATO aumentando il *focus* militare su forza, capacità e ambiti che finora non avevamo calcolato - quindi Guardia di finanza, Capitanerie, spazio e *cyber* - come già facevano e fanno altri Paesi.

Il passaggio dal 2 al 3,5 per cento rappresenta un impegno paragonabile a quello assunto nel 2014, all'indomani dell'invasione russa della Crimea. Quanto all'1,5 per cento destinato alla sicurezza, questo comprende attività già presenti nel bilancio nazionale. Ripeto: quanto all'1,5 per cento destinato alla sicurezza, questo comprende attività già presenti nel bilancio nazionale, come quelle relative alla resilienza, alla sicurezza cibernetica, alla protezione delle infrastrutture critiche, all'innovazione tecnologica a duplice uso, al rafforzamento del tessuto industriale e alle infrastrutture strategiche. Non si tratta quindi di nuove risorse, ma di un

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

esercizio di rendicontazione coerente con l'approccio integrato alla sicurezza previsto dal nuovo concetto strategico della NATO e dal piano europeo Readiness 2030. Questo significa che già oggi, già nel bilancio del 2024, del 2023, del 2025, esistono già parte di queste risorse con cui dovremmo raggiungere il 5 per cento, ed è il motivo per cui con tranquillità possiamo dire che non verrà toccata minimamente nessuna spesa sociale.

Il necessario rafforzamento delle capacità difensive di prestazione richiede che la base industriale sia altrettanto solida. È necessario garantirsi il vantaggio tecnologico, la sostenibilità e l'interoperabilità, evitando nel contempo un aumento di costi incontrollato, specie quelli di esercizio.

È ormai chiaro che i Paesi europei della NATO non possono più permettersi di affrontare le sfide globali semplicemente aumentando numeri e volumi: serve una strategia condivisa che miri alla qualità, al ritorno tecnologico-economico di investimento e alla capacità di anticipare i cambiamenti. È quindi indispensabile un nuovo approccio alla difesa, orientato agli effetti operativi attesi e capace di anticipare gli scenari futuri.

Il Vertice ha messo in evidenza anche il tema dell'autonomia strategica, che assume oggi una rilevanza fondamentale per evitare

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

dipendenze esterne gravissime e spese nei settori dell'energia e delle materie prime critiche, non solo nel campo della difesa, ma in tutti i campi delle produzioni.

I nuovi obiettivi di capacità della NATO devono fungere da motore per l'innovazione tecnologica e l'adozione di soluzioni avanzate che rendono la difesa più efficace e tempestiva.

Tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, i sistemi autonomi, la gestione e l'elaborazione dei dati, le simulazioni avanzate, i modelli predittivi, rappresentano autentici moltiplicatori. Tali strumenti consentono una pianificazione più efficace ed una maggiore capacità di anticipare i probabili scenari futuri e ottimizzare le decisioni. L'integrazione di queste tecnologie nella difesa europea contribuirà a colmare i *gap* tecnologici e industriali ancora presenti, rendendo i prodotti italiani ed europei più competitivi e funzionali alla protezione del personale e alla sicurezza nazionale.

Parallelamente, dovremmo accorciare le catene logistiche e rafforzare la produzione interna. Tuttavia, questo processo dovrà essere accompagnato da una visione pragmatica e realistica.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

La sicurezza è oggi un prerequisito imprescindibile per garantire la libertà e la prosperità: è per questo che da tempo richiamiamo la necessità di rendere compatibili le regole del Patto di stabilità, oggi forse applicate in modo asimmetrico, con le spese per la difesa e la sicurezza concordate in sede NATO.

Le discussioni tenutesi all'Aja sono state il frutto di un lungo processo di mediazione nel quale l'Italia ha giocato un ruolo determinante, come sa perfettamente il ministro Tajani che come me ha partecipato più volte agli incontri europei per preparare questo definitivo incontro dell'Aja. Per esempio, nel contribuire a definire quell'1,5 per cento delle contribuzioni collegate alla difesa e sicurezza il nostro Paese ha promosso e ottenuto l'adozione di un approccio realistico, graduale e flessibile, orientato a obiettivi concreti. Si tratta di un percorso ambizioso ma non rigido, distribuito su un orizzonte temporale decennale che guarda al 2035 anziché al 2032, come inizialmente proposto.

L'Italia, inoltre, ha sostenuto la necessità di garantire agli Stati membri la possibilità di modulare liberamente gli incrementi annuali verso l'obiettivo del 3,5 per cento, senza soglie minime obbligatorie, e ha ottenuto

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

una revisione intermedia degli impegni nel 2029. Su nostra iniziativa è stato stabilito che ogni Paese potrà definire in autonomia, nel rispetto totale della propria sovranità, le voci da includere nella quota all'1,5 per cento, individuando gli investimenti strategici più adatti per la sicurezza nazionale.

Abbiamo infine riaffermato l'impegno inderogabile alla difesa collettiva, sancito dall'articolo 5 del Trattato, nonché il principio della deterrenza e difesa a 360 gradi, cardine del concetto strategico adottato a Madrid nel 2022. Da questo punto di vista abbiamo richiamato l'attenzione sul fianco Sud dell'Alleanza, ribadendo che sarebbe un errore relegare la sicurezza del fianco Sud a una questione regionale.

Quanto discusso al vertice NATO dell'Aja ha trovato pieno riscontro nella dichiarazione congiunta finale, che fotografa con chiarezza il momento storico che l'Alleanza si trova ad affrontare.

Il Vertice ha ribadito l'impegno inderogabile alla difesa collettiva, sancito dall'articolo 5 del Trattato, riaffermando i tre compiti fondamentali della NATO: difesa collettiva, sicurezza cooperativa e gestione delle crisi.

Sono state identificate nella Russia e nel terrorismo le principali minacce alla sicurezza atlantica. È stato fissato come obiettivo il 3,5 per

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

cento del PIL per le spese definite *core* e l'1,5 per cento per quelle legate alla sicurezza nella sua accezione più ampia, come ho detto prima. Tali obiettivi mirano a garantire una ripartizione dei costi più equa e bilanciata tra gli alleati.

Il Vertice ha rinnovato con forza il sostegno all'Ucraina, sottolineando che la sicurezza dell'Europa passa anche attraverso la libertà, la sopravvivenza del popolo ucraino. Il sostegno della NATO mira a consentire a Kiev di difendersi da un'aggressione che continua e a prevenire che altri Paesi possano subire lo stesso destino.

La NATO, in quanto alleanza difensiva, deve essere chiara e determinata. Un potenziale aggressore deve sapere che essa dispone di mezzi e volontà necessarie a difendere i propri cittadini.

La sicurezza, la nostra protezione, ha un costo. La credibilità internazionale non si proclama, si conquista con azioni concrete, con impegno, e non con dichiarazioni di principio.

Per quanto riguarda l'Italia, questo impegno si articola su due fronti: il rafforzamento della capacità di deterrenza e la costruzione di un pilastro europeo della NATO più autonomo, coeso e interoperabile. È fondamentale

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

agire ora, con visione strategica e responsabilità, per proteggere il presente e garantire il futuro.

La NATO è l'organizzazione internazionale di maggior successo dei nostri tempi e l'Italia continua a lavorare per renderla più solida, più equa, più adatta alle sfide globali, anche nel quadrante sud. Solo così potremo davvero tutelare la pace e la sicurezza, la libertà delle generazioni presenti e future e dell'Italia. Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Ministro.

Colleghi, tutti noi siamo ben consci della gravità del momento e di quanto siano importanti questi momenti di approfondimento. La politica estera e di difesa sono le materie attraverso le quali il Paese si presenta sullo scenario internazionale e sono la nostra proiezione esterna. Auspico quindi che il dibattito avvenga nei modi e nei toni all'altezza del luogo in cui siamo e della carica che tutti noi ricopriamo.

Do ora la parola ai colleghi che hanno chiesto di intervenire, iniziando dal senatore Barcaiuolo.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

BARCAIUOLO (*FdI*). Grazie Presidente. Ringrazio non formalmente il Ministro degli esteri e il Ministro della difesa perché, dopo quello che è accaduto, sono ancora qui oggi davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato per dialogare col Parlamento e confermarne la centralità.

Rispetto a quello che ci è stato raccontato nelle relazioni dei due Ministri - che condivido integralmente, non per appartenenza, ma per convinzione –un aspetto va a mio avviso sottolineato: determinate azioni che sono state fatte non sono figlie di scelte politiche, sono figlie di adempimenti del dovere. L’articolo 52 della Costituzione, che è l’unico che usa la parola “sacro” in tutti e 139 articoli, dice che la difesa della Patria è un sacro dovere del cittadino; è ancora più sacro, evidentemente, per chi ha incarichi istituzionali; vista la situazione complessiva, è evidente che metterci nelle condizioni di poterci difendere è appunto un dovere, non una scelta politica, e su questo credo dovrebbe esserci una condivisione trasversale di chiunque sieda oggi in quest’Aula.

Dopodiché, è chiaro che ci si può confrontare, che si possono avere opinioni e idee differenti su tutto; però l’appello che ha fatto il presidente Craxi io vorrei estenderlo a un appello di verità. Perché come è stato

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

giustamente detto noi abbiamo bisogno di difenderci non esclusivamente comprando armamenti, anzi, noi dobbiamo difendere tutti i domini, quindi acqua, cielo, terra, spazio e il dominio cibernetico. Noi rischiamo oggi molto di più di avere attacchi cibernetici da parte di forze ostili piuttosto che attacchi tradizionali; rischiamo che il nostro sottosuolo marino, dove passa molta parte dei nostri approvvigionamenti energetici e delle nostre reti di comunicazioni, possa essere attaccato; noi dobbiamo garantire la sicurezza ai nostri cittadini e alle nostre imprese in questo senso prima di qualsiasi altra cosa, e quindi è chiaro che su questo vanno fatti degli investimenti.

Il 3,5 per cento è tanto, è poco, e via dicendo: fino agli anni Novanta, fino a quando eravamo in una situazione diversa ma con una percezione di tensione simile, fino a poco dopo la fine della Guerra fredda, l'Italia spendeva più o meno quella percentuale di PIL in termini di difesa.

Un'altra riflessione strategica che a mio avviso va fatta è quanto gli investimenti fatti in difesa hanno prodotto oggi in termini di ricchezza e in posti di lavoro. Tutti noi abbiamo un cellulare con il quale comunichiamo, telefoniamo, andiamo su Internet, facciamo acquisti; tutti noi usiamo il navigatore che ci permette di andare ovunque: sono tutte tecnologie che

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

nascono da investimenti fatti nel campo della difesa. Pensiamo a quanti posti di lavoro e a quante entrate fiscali per lo Stato per coprire la socialità generale arrivano da questo punto di vista. Quindi, un pochino di amore di verità, pur con le sensibilità più diverse, io credo che in questa cosa ci vorrebbe.

Sullo scenario esteri, velocemente, io mi auguro, e abbiamo questa percezione, che sul fronte mediorientale questa possa essere la settimana del cessate il fuoco a Gaza. Ribadiamo l'intollerabilità di quello che sta accadendo anche da parte del Governo israeliano nei confronti dei civili di Gaza e siamo orgogliosi che l'Italia sia in prima fila nell'aiuto al popolo palestinese con il progetto Food for Gaza, con l'invio della nave ospedale, con l'accoglimento di diversi profughi. Ribadiamo però con forza che il terrorismo di Hamas non può essere mai oggetto di alcun tipo di protagonismo nei tavoli di trattativa, perché il terrorismo si combatte e si cerca di eliminare e non può essere coinvolto o elevato a soggetto interlocutore.

Più preoccupato sono per quello che ha detto il ministro Crosetto rispetto allo scenario sul fronte Est: quando il ministro Crosetto tra le righe dice che all'Aja si è parlato anche di un eventuale scenario in cui la Russia

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

guarda anche a un Paese dell'Alleanza, è chiaro che tentare di porre in dubbio la tenuta dell'articolo 5 è qualcosa che mi preoccupa parecchio e su questo credo che l'Alleanza dovrebbe fare qualcosa.

Concludo - non voglio essere prolisso e siamo in tanti, ovviamente, a voler intervenire e dire la propria – dicendo che lo scenario di un rafforzamento europeo all'interno della NATO, la costruzione di una colonna europea all'interno della NATO, quindi senza scalfire minimamente l'Alleanza ma avendo ben presente che non sempre gli interessi statunitensi sono congruenti, soprattutto nel quadrante Mediterraneo e Sud, con quelli europei, è l'obiettivo che immagino e mi auguro possiamo porci.

PRESIDENTE. La ringrazio. Raccomando ai colleghi l'attenzione ai tempi, così magari abbiamo il tempo per un secondo giro di interventi.

BOLDRINI (PD-IDP). Signora Presidente, ringrazio i Ministri che oggi sono venuti qui a riferirci. Io avrei tre questioni da sollevare. Abbiamo assistito con molta indignazione, direi, all'attacco di Israele e all'attacco americano all'Iran: è ovvio che in diritto internazionale non esiste la

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

legittima difesa preventiva. È una violazione del diritto internazionale. Ma non ho visto e non ho sentito condanne da parte del Governo; magari il Governo vuole cogliere questa occasione per condannare, perché altrimenti il diritto internazionale qui è *à la carte*, quando c'è qualcun altro che bombarda si condanna, quando invece a bombardare è Israele o sono gli Stati Uniti va tutto bene.

A Gaza è in corso uno sterminio e autorevoli esperti internazionali parlano di genocidio.

A me fa piacere che siano arrivati in Italia 200 feriti con i parenti e dunque quasi mille persone; ma a Gaza ci sono 132.000 persone ferite. Vogliamo mettere questa cifra in una prospettiva? Mille persone che arrivano in Italia è una bella cosa, ci fa piacere, ma non dobbiamo perdere di vista quello che sta accadendo a Gaza. Voi dovete cercare di impedire i bombardamenti: un Governo fa questo, fa in modo tale che quei bombardamenti non ci siano, che quello sterminio non avvenga, non si accontenta di portare in Italia 200 feriti e pensa di stare dalla parte giusta, perché questo è veramente umiliante.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Altro punto: voi avete anche votato contro la sospensione dell'accordo Israele-UE, che è basato sul rispetto dei diritti fondamentali, dei diritti umani; non ho capito quindi qual è la vostra posizione. Siete preoccupati, è intollerabile quello che accade a Gaza, ma non condannate il Governo israeliano per compierlo; perché non è frutto di una carestia naturale quello che avviene a Gaza, è frutto di una scelta politica del Governo di Benjamin Netanyahu che voi non condannate, neanche lo nominate, vi tremano i polsi. E poi, l'unica altra cosa che vi voglio dire, non mi venite a dire che se si sospende quell'accordo e si fanno le sanzioni si creano ulteriori problemi, perché per la Russia avete fatto questo; allora, due pesi e due misure; il doppio *standard* seppellirà al diritto internazionale e con esso tutti noi. Se le sanzioni vanno bene per la Russia, perché non vanno bene per Israele? Spiegatecelo, perché non lo capiamo.

Ultimo punto, Presidente, il 5 per cento del PIL: va tutto bene, abbiamo un tesoretto allora e non ce ne siamo accorti; non ce lo avete detto, abbiamo un tesoretto, è tutto a posto. Ma dico, ma stiamo scherzando? Ma si può pensare di venire qui con una versione del genere in Parlamento? Ma come pensate di fare fronte a queste spese senza aumentare le tasse o senza

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

tagliare il *welfare*? Per fortuna anche nella vostra maggioranza c'è chi lo mette in dubbio, per fortuna qualcuno di buonsenso c'è anche tra di voi. È evidente che questo non sarà possibile senza uno stralcio drammatico al *welfare*. C'è chi si è opposto all'Aja, Sánchez lo ha fatto; non abbiamo sentito una parola da parte della presidente Meloni che pur di preferire l'alleanza politica lo fa a discapito degli interessi degli italiani e delle italiane, e questo io veramente lo trovo inaccettabile. Quindi, vorrei una risposta: dove troverete i soldi? Siamo in Parlamento, siete tenuti a darci spiegazioni. Grazie, signora Presidente.

PRESIDENTE. Siccome i colleghi della Camera devono correre tra poco in Aula, mi scuso con i colleghi senatori, do a loro la precedenza.

Do quindi la parola all'onorevole Cesa, presidente della delegazione NATO.

CESA (*Misto*). Grazie Presidente, ringrazio davvero di cuore i Ministri per averci dato queste informazioni che peraltro ho avuto recentemente, e colgo l'occasione per ringraziare a nome di tutta la delegazione - perché siamo stati

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

invitati anche come delegazione NATO ad essere presenti questa mattina - il ministro Crosetto, perché l'altra settimana abbiamo avuto un incontro e abbiamo avuto la possibilità di avere delle informazioni molto più dettagliate.

Noi rappresentiamo l'Italia presso l'Assemblea parlamentare NATO: io penso che ci sono alcuni argomenti che non dovrebbero dividere la politica nel nostro Paese. Quando si parla di salute, quando si parla di *welfare*, è chiaro che siamo tutti impegnati a rafforzare il sostegno a questo settore. Ricordo, essendo stato anche parlamentare europeo, che in Europa il 30 per cento del PIL europeo viene destinato al *welfare*: siamo l'unico Continente nel mondo che lo fa, ricordiamocelo, quindi abbiamo solo il dovere di rafforzarlo. Mettere insieme questi due argomenti veramente non è corretto.

L'altro tema fondamentale penso che sia quello della sicurezza del nostro Paese. Mi permetto di fare un appello: andatevi a leggere gli atti parlamentari di quando l'Italia aderì alla NATO e il discorso che fece De Gasperi sull'argomento. De Gasperi chiese ai parlamentari - ci fu un discorso molto aspro - se volevamo partecipare o no alla NATO, se l'Italia doveva essere neutrale o no; e spiegò che essere neutrali costava tre volte di più che

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

non partecipare alla NATO. Noi abbiamo vissuto in pace, in sicurezza e in democrazia per ottant'anni grazie al fatto che il nostro Paese, l'Europa, si sono messi insieme agli Stati Uniti, al Canada, alla Turchia, e questo ha mantenuto il nostro Paese in pace, democrazia e libertà. Questo lo dobbiamo ricordare ai nostri concittadini. La NATO non è uno strumento di guerra. Ma io questo lo posso spiegare agli studenti quando mi chiamano nelle scuole, non dovrei spiegarlo qui; noi avremmo il dovere, nelle Aule parlamentari, di parlare un linguaggio di verità, di dire che la NATO è uno strumento di pace e che dovremmo preservarla perché per i prossimi ottant'anni vorremmo che i nostri figli vivessero, come me, come tutti voi, in una situazione di pace, di democrazia e di libertà. Questo è la NATO. E parlare anche - rispondo a chi mi ha preceduto - un linguaggio di verità sulla sostanza: qui non parliamo del 5 per cento, l'1,5 per cento già lo stiamo spendendo. Noi che partecipiamo alle riunioni sappiamo esattamente di che cosa parliamo: stiamo parlando di ammodernamento di infrastrutture, di strade, di ferrovie, di porti, perché in caso di necessità - perché le informazioni non è che siano rassicuranti - sappiamo che ci sono delle infrastrutture che possono essere percorse da chi le deve percorrere, ma che sono destinate non solo ai militari,

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

ma anche al civile. Quindi l'appello che faccio è questo: cerchiamo di essere corretti e di parlare un linguaggio di verità.

Quando si parla poi del 3,5 per cento restante, non è che domani noi versiamo il 3,5 per cento alla NATO; a parte il fatto che, altra cosa, non è che noi diamo dei soldi alla NATO, la NATO coordina il lavoro. La NATO ci chiede di adeguare la nostra difesa e la nostra sicurezza facendo degli investimenti e di essere all'altezza delle sfide che i tempi richiedono. Diciamo all'esterno, al pubblico, ai nostri concittadini, che noi spenderemo; ma di che parliamo? Stiamo parlando dello 0,2 per cento annuo in più per i prossimi dieci anni. Io ringrazio per il lavoro che avete svolto all'Aja e per il lavoro dei colleghi, di tutti i partiti, che abbiamo svolto all'interno dell'Assemblea parlamentare NATO perché si procrastinasse a dieci anni questo intervento. Stiamo parlando, quindi, dello 0,2 per cento; parliamo un linguaggio di verità. Quello che io chiedo, almeno in Parlamento, è questo: cerchiamo di dire la verità ai nostri concittadini e cerchiamo di spiegare le ragioni della NATO. Mi fermo qui.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

PRESIDENTE. Grazie Presidente, anche la protezione dei nostri uomini e delle nostre donne che sono sul campo è importante.

ROSATO (AZ-PER-RE). Signora Presidente, tre questioni. La prima: gli obiettivi di spesa della NATO. Naturalmente condividiamo il percorso che è stato fatto e lo riteniamo indispensabile, non perché dobbiamo fare la guerra con qualcuno, ma perché non vogliamo fare la guerra con nessuno. Gli investimenti servono e determinano unicamente la capacità di deterrenza del nostro Paese nei confronti di chi vuole aggredirlo. Il problema dell'Ucraina è che non aveva nessuna deterrenza; per questo, non avendo nessuna deterrenza, la Russia ha deciso di attaccarla. Se avesse avuto una deterrenza e una capacità di deterrenza, avrebbe avuto un atteggiamento diverso. Purtroppo questo ce lo insegna la storia e noi dobbiamo attrezzarci per essere un'alleanza capace di attivare tutta la deterrenza necessaria per evitare questo.

Voglio chiedere però su questo, in particolare al ministro Crosetto, di fare un atto che secondo me è necessario dopo la sottoscrizione di questo piano, e cioè di presentarsi al Parlamento nei prossimi mesi con un piano che

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

spieghi come verranno investiti questi soldi nei prossimi dieci anni, certo, lo diceva prima il collega Cesa, con la calibratura che richiede. Ma io credo, avendo ascoltato le dichiarazioni del ministro Crosetto in più occasioni in queste Commissioni e in altre sedi, che la necessità di finanziare un potenziamento delle nostre Forze armate e una revisione degli strumenti d'arma sia indispensabile. Credo che il piano si debba muovere su un aspetto organizzativo industriale, lo ricordava lui stesso, che debba essere un piano che parli di acquisizione di sistemi d'arma, ma anche di potenziamento delle forze, delle dotazioni umane, che tutti i comandanti, non da oggi, non solo da questo Governo, anche prima, ricordavano come indispensabili e necessarie. Io penso che questo piano vada ragionato e discusso anche con il Parlamento, con la tempistica che il Governo riterrà di darci.

Seconda questione: su Gaza e Israele, quello che stiamo facendo a mio avviso non è sufficiente. Perché se le dichiarazioni di ieri del Ministro della Giustizia del Governo di Israele dicevano che il prossimo passo è l'annessione della Cisgiordania, perché questo è il momento buono per fare un'annessione, o pensa il ministro Levin di concedere la cittadinanza israeliana a tutti quelli che lì abitano, quindi unico Stato con due popoli,

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

oppure pensa di fare qualche cos'altro. Rispetto a queste dichiarazioni, noi non possiamo fare solo dichiarazioni; sono convinto che non bisogna recedere nei trattati, ma bisogna alzare il tiro su questo. Lo strumento delle sanzioni non è uno strumento di inimicizia: è uno strumento di pressione politica per evitare che un Governo - non un Paese, ma un Governo - faccia delle cose che sono illegittime sotto tutti i profili; e quello che sta succedendo a Gaza è illegittimo sotto tutti i profili. Quindi, chiederei che il Governo su questo decidesse anche in sede europea, perché c'è una sensibilità diffusa in sede europea, che bisogna alzare il tiro con Israele; altrimenti il prossimo passo sarà ancora più complicato da governare, perché la Cisgiordania non è Gaza, è molto, molto di più.

Terza e ultima questione: gli assetti internazionali. Io vedo una quella che ha citato il ministro Tajani come una preoccupazione gigantesca che riguarda la Libia, perché quello che sta succedendo in Libia è molto grave, è il nostro vicino di casa e lì la Russia sta schierando i suoi assetti militari. Però in Libia non c'è solo la Russia: c'è anche la Turchia, che è un nostro *partner* NATO. E allora, una strategia europea NATO sulla Libia bisogna che la mettiamo in campo. So che non sto dicendo cose che sono lontane

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

dalle preoccupazioni del Governo, sono le stesse preoccupazioni del Governo. Rammento però da parte nostra che questa è una priorità che ci riguarda troppo da vicino, perché è evidente che se gli svedesi sono preoccupati perché hanno i russi sul confine, anche noi siamo preoccupati perché abbiamo i russi sul confine; è un confine marittimo, però è un confine lo stesso.

Un'ultima sottolineatura riguarda l'Ucraina. Le notizie che arrivano della Corea, purtroppo anche qui gli ultimi mesi ce lo hanno insegnato, non sono frutto di fantasia: c'è una guerra con due Paesi che combattono in Ucraina, la Corea del Nord e la Russia, non c'è più solo la Russia. E questo, visto il disimpegno americano nei fatti, nelle dichiarazioni, nei toni - fare il duro con il più debole, cioè con Zelensky, è inaccettabile, francamente inaccettabile - deve aumentare il livello di impegno europeo e anche il livello di impegno italiano, perché di fronte all'impegno europeo ci vuole anche un impegno italiano. La lascio come una considerazione che secondo me è indispensabile mettere in conto, perché il nostro impegno nel sostegno all'Ucraina deve aumentare non solo sul piano civile e della Conferenza di ricostruzione, tutto giustissimo e condiviso, ma anche sul piano militare.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

FRATOIANNI (AVS). Signora Presidente, due cose. La prima: siccome io escludo la malafede per, diciamo, attitudine intellettuale, mi viene da pensare che forse anche a causa delle incredibili temperature che, lo ricordo, sono frutto del cambiamento climatico e non di un caso, siate diventati un po' tutti matti. Perché, appunto, escludo la malafede. E quindi mi chiedo come vi sia venuto in mente di firmare un impegno che implica un vincolo per i prossimi dieci anni; guardate che questa roba dei prossimi dieci anni non è una scusante e state qui a raccontarla come se fosse, come dire, un elemento che riduce il problema, state tranquilli che lo facciamo tra 10 anni: è un'aggravante. È un'aggravante. Voi avete vincolato questo Paese da qui ai prossimi dieci anni con un impegno che, se vogliamo parlare il linguaggio della verità onorevole Cesa, scassa senza appello i nostri conti e preclude a questo Paese la possibilità di fare gli investimenti necessari, ribadisco necessari, sul terreno del rafforzamento del *welfare state*, cioè dei diritti universali degli italiani e delle italiane. Il 5 per cento è un punto in più della spesa in PIL in istruzione in questo Paese; noi siamo al 4 per cento, con lo 0,7 per cento in meno della spesa europea quanto ad investimento in

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

istruzione in rapporto al PIL. E anche qualora volessimo accettare questa divisione, che il ministro Crosetto ha puntualmente raccontato, tra la spesa in armamenti, in difesa, e la spesa in sicurezza, l'1,5 per cento qui e il resto là, noi parliamo di oltre 30 miliardi in più all'anno di spesa corrente; sono questi i numeri di cui stiamo parlando. Con 10 miliardi di euro all'anno noi potremmo rendere gratuita l'istruzione dall'asilo all'università per tutti in questo Paese. Con 10 miliardi all'anno potremmo assumere 180.000 ricercatori, quelli che scappano, avete presente la fuga dei cervelli? I ragazzi e le ragazze italiane di cui ci riempiamo la bocca con un sacco di retorica quando se ne vanno fuori dai confini nazionali perché qui sono trattati come pezze vecchie, malpagati, umiliati, privi di prospettive. Di questo stiamo discutendo. Con 10 miliardi di euro all'anno - perché parliamo di spesa corrente quando discutiamo di queste cose, mica di un investimento *una tantum* - noi potremmo rendere gratuito per la maggioranza delle persone, in particolare i più fragili in questo Paese, il trasporto pubblico. Di che cosa stiamo parlando? Noi viviamo in un mondo che avrebbe bisogno di enormi investimenti orientati alla transizione e alla lotta contro i cambiamenti climatici; ma possiamo ogni anno stare a discutere di quanto sia l'anno più

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

caldo di sempre, di quanto non ce la si fa più a vivere a queste temperature, di quanto le persone muoiono sotto il sole mentre lavorano, e poi immaginare di dirottare enormi masse di denaro in modo stabile e permanente verso la spesa militare? Io la trovo una follia. E non si può raccontare a questo Parlamento e a questo Paese, che questo tipo di scelte non precluderà la capacità di investimento nella direzione delle priorità che invece io e credo, ve lo voglio dire, la maggioranza degli italiani, vorrebbe. Io capisco il nervosismo di alcuni dei colleghi che oggi sono intervenuti, diciamo il bisogno, spieghiamo, spieghiamo; perché lo sapete anche voi che se uscite da queste stanze e andate in qualsiasi posto di questo Paese a dire “sapete che c’è? Sponderemo 30 miliardi in più all’anno, anzi 66”, è difficile convincerli.

Questo per quanto riguarda il punto di fondo. Ma poi c’è un aspetto che riguarda l’impianto teorico di questa discussione, adesso lo ha ripreso l’onorevole Rosato: il tema della deterrenza. Io questa discussione francamente non la posso più sentire fatta così. Questa idea che l’unico modo di garantire la pace sia prepararsi alla guerra intanto è un fantastico *assist* alla repubblica islamica: se state spiegando al mondo che l’unico modo per

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

difendersi è armarsi fino all'ultimo strumento utile, ma come fate poi a spiegare che qua o là questa dottrina non funziona perché mette in pericolo il mondo? Se c'è qualcosa che mette al sicuro questo mondo è il ripristino del diritto internazionale, che invece, anche grazie alle vostre scelte... non voglio tornare sulla questione mediorientale, lo dico solo al ministro Tajani: per favore, basta, veramente basta, basta con Food for Gaza, basta. Basta. Lo ha ricordato Rosato: ieri il Ministro della giustizia ha detto "annettiamo la Cisgiordania". Ma che cosa deve succedere ancora perché facciate qualcosa? Che cosa deve succedere ancora?

PRESIDENTE. Scusi, dovrei richiamarla ai tempi.

FRATOIANNI (AVS). Finisco subito. Se vogliamo più sicurezza, occorre ricostruire un principio d'ordine che non sia l'ordine del più forte; altrimenti, oggi tocca a loro, domani tocca a noi, e da qui non si scappa, la storia ce lo insegna. Sarebbe l'ora di prendere questo insegnamento e di essere conseguenti.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Fratoianni; forse il linguaggio non di guerra aiuterebbe, non mi verrebbe di dare del matto a una carica istituzionale.

Do ora la parola all'onorevole Conte.

CONTE (M5S). Sa, però, Presidente, c'è chi come il ministro Crosetto ha fatto una distinzione - la ricordiamo bene - tra gli statisti e i “quaquaraquà”; c'era un po' di eccitazione, era una festa di partito, del suo partito, e forse lo comprendiamo. A me non viene di fare una distinzione tra statisti e “quaquaraquà”; non la ritengo in questa sede istituzionale opportuna, sono d'accordo con lei, Presidente. Però farei una distinzione tra gli statisti e gli irresponsabili. Gli statisti nella nostra storia son quelli come De Gasperi, che sono andati in Europa quando erano soli contro tutti e hanno affermato la dignità di difendere con patriottismo il proprio Paese sulla base delle condizioni reali del proprio Paese, economiche e sociali, e rappresentando, in un contesto addirittura avverso, quelle che erano le esigenze e le priorità degli italiani. Diversamente, non riserverei la qualifica di statista a chi va in giro nei *summit* a sottoscrivere tutto quello che è contrario all'interesse degli

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

italiani e addirittura a disconoscere quali sono le priorità reali del nostro Paese. Questo è successo quando siamo andati a Bruxelles a sottoscrivere un patto di stabilità. Perché vedete, si può anche perdere in un consesso internazionale dove pure si lavora nel quadro addirittura dell'unanimità, quindi il proprio peso diventa decisivo e nessuno lo può disconoscere. Però si deve perdere, voglio dire, con dignità, esprimendo una forza politica, una visione, una lungimiranza. Allora si va lì con delle proposte alternative, ci si scontra e si rimane sconfitti, si torna a casa, però con grande dignità, e lì c'è il patriota che ha difeso il proprio Paese e non è riuscito a ottenere un risultato, a convincere tutti i *partner*. La capacità di convincere i *partner* richiede un grande lavoro, richiede girare, fare incontri bilaterali, girare nelle capitali europee; richiede anche parlare alle opinioni pubbliche degli altri Paesi, perché molto spesso, come è successo a me personalmente di constatare, i *leader* degli altri Paesi sono d'accordo con te sottobanco e te lo dicono, ma hanno le opinioni pubbliche loro rispettive che vanno convinte. E allora tu comprendi che devi fare un lavoro aggiuntivo, devi saper parlare da italiano, che molto spesso peraltro è visto anche con qualche pregiudizio rispetto alla nostra storia. devi far valere invece la tua credibilità anche

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

presso le opinioni pubbliche. Se poi ritorni in Europa, e ritorni a sottoscrivere un piano di riarmo militare per 800 miliardi, allora il dubbio diventa ancora più radicato. Ma che patriottismo è questo? Che interessi nazionali oggi sono per l'Italia quelli di consentire un piano di riarmo su base nazionale? Siamo favorevoli alla difesa comune europea, noi del MoVimento 5 Stelle; non siamo antimilitaristi, come ve lo dobbiamo spiegare? Siamo patrioti veri. Noi vogliamo una difesa comune europea: per noi, dovevamo chiuderci lì in Europa uno, due, tre mesi, e costringere tutti a uscire con un progetto di difesa europea. Quello sì avrebbe restituito dignità e primato politico all'Europa, che è afona, è divisa, è incapace di esprimere una strategia. E quando sei incapace di esprimere una strategia cedi sempre all'alleato più forte, che chiede sempre di più e fa i propri interessi, ha una sua visione strategica delle cose, dove semmai il riequilibrio della bilancia commerciale in questo momento per gli Stati Uniti è la priorità assoluta; perché, guardate un po', anche gli Stati Uniti hanno scoperto di avere un debito pubblico molto alto. Ma noi ce l'abbiamo e ce lo portiamo appresso, questo fardello, da tempo e quindi dovremmo difendere i nostri interessi rispetto all'alleato. Eppure, in questo testo è consentito alla Germania di armarsi senza una

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

discussione pubblica, un dibattito democratico. Ma voi sapete che AfD è al 26 per cento di consenso? È il primo partito attualmente. E la Germania l'aveva dichiarato già di per sé, Merz; tra l'altro con un Parlamento ormai scaduto, in *prorogatio*, hanno modificato la sera per la mattina la propria Costituzione, dopo che ci hanno imposto l'austerità per anni. Presidente Tremonti, lei queste cose le sa bene. E noi che cosa abbiamo fatto? Consentiamo alla Germania e a Merz di realizzare quella che è una dichiarazione esplicita: noi vogliamo investire 800-1.000 miliardi, ha detto, per diventare una superpotenza militare. E noi stiamo a guardare, prego, accomodatevi; e consentiamo alla Von der Leyen di tirare fuori un foglietto, dalla sera alla mattina, che la nostra Presidente del Consiglio va, senza discussione, in un'oretta di Consiglio europeo, a firmare per consentire addirittura di realizzare questo piano di riarmo su base nazionale, per chi se lo può permettere come la Germania, con grande capacità fiscale. Quindi la conseguenza è che gli offriamo tutte le agevolazioni; scardiniamo il Mercato comune europeo, scardiniamo tutti i principi per cui abbiamo lavorato per decenni, per consentire tutte queste agevolazioni; addirittura consentiamo che ci siano i fondi di coesione versati in questo piano di riarmo. E ci parlate

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

di statisti, ministro Crosetto; ma con quale coraggio parlate di statisti? Poi, da ultimo, andate in seno alla NATO, sottoscrivete un 5 per cento di aumento del rapporto debito-PIL e venite qui a raccontarci che non ci saranno conseguenze per il nostro *welfare*? Ma perché prendete in giro gli italiani? Ma come fate a dire che non ci saranno conseguenze se abbiamo pensioni minime aumentate di 1 euro e 80 centesimi, se abbiamo defanziato come non succedeva da 17 anni, a bocce ferme attualmente, la sanità...

PRESIDENTE. Presidente Conte, se vogliamo far parlare tutti devo richiamarla ai tempi.

CONTE (M5S). Adesso chiudo. Abbiamo 5.700.000 poveri; siamo in una condizione della sanità, della scuola, per cui stiamo tagliando e siamo già in una situazione disastrosa. Sono 445 miliardi, tra l'altro non in dieci anni, chiariamolo: estrema vigliaccheria, verranno scaricati su nove anni perché la prossima legge di bilancio, ovviamente, sarà fuori, quindi i nostri statisti ministro Crosetto scaricano a futura memoria, se la memoria ha un futuro come diceva Sciascia. E allora concludo: qui non c'è politica. Non parliamo

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

di statisti, che è ridicolo, non c'è uno straccio di politica estera. Eppure l'Italia aveva una sua dignità, perché sin qui era l'Italia del dialogo, del Mediterraneo allargato. Ha detto bene il ministro Crosetto, abbiamo lavorato tanto per il fianco Sud: è sparito dai *radar*. Non ho capito qual è il risultato che avete portato se non di sottoscrivere... (*Commenti*). Vuole che abbasso la voce, perfetto. Non ho capito qual è il vostro risultato se non di sottoscrivere in piena sudditanza tutto quello che viene proposto nei *summit* internazionali.

Su Gaza, e concludo, presidente Tajani, lei quando parla su Gaza sembra il rappresentante di una ONG. Noi facciamo politica: gli alleati che sbagliano vengono condannati. Quello non è un errore: è uno sterminio sistematico che io chiamo genocidio.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono ancora tre interventi, un secondo giro credo che non riusciremo a farlo. La parola al senatore Dreosto.

DREOSTO (*LSP-PSd'Az*). Grazie, Presidente, mi associo a quelle che sono state le parole dell'intervento del senatore Barcaiuolo e a nome del mio Gruppo desidero ringraziare i ministri Crosetto e Tajani per la loro costante

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

presenza di informazione alle Commissioni e per il lavoro che stanno portando avanti.

Molte delle cose che volevo dire sono state già dette dai colleghi di maggioranza. Faccio una brevissima riflessione, che forse è anche una domanda. In un momento storico in cui in importanti Stati europei che riteniamo particolarmente democratici, dove è tutelata la garanzia e sono sostenuti i diritti civili, vengono distribuiti kit di sopravvivenza, oggi abbiamo saputo dal ministro Crosetto che addirittura ci si attrezza per quelle che sono le conseguenze nefaste della guerra. Mi chiedo se, a fronte di una importante disinformazione - abbiamo appena ascoltato l'intervento del presidente Conte e quindi quella io la intendo come disinformazione -, non sia il caso anche per il nostro Paese di intraprendere delle iniziative di comunicazione non per allarmare i nostri cittadini ma per renderli edotti del fatto che i nostri investimenti e le nostre prospettive di riorganizzazione anche del sistema di deterrenza sono la conseguenza di una situazione critica e difficile su cui tutti probabilmente dobbiamo non nascondere la testa sotto la sabbia, ma aprire gli occhi.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

La seconda cosa che volevo dire - qui condivido le parole che sono state dette da alcuni colleghi – è che la difesa evidentemente è anche deterrenza, che la deterrenza è strumenti, e siccome abbiamo deciso di investire risorse importanti in questi temi ritengo sia importante, e rivolgo in questo senso un appello, che sia particolarmente valorizzata anche l'industria italiana e non solo quella europea.

Per quanto invece ha detto il senatore Rosato, io vengo da una Regione, il Friuli-Venezia Giulia, dove la presenza militare negli anni è stata non solo importante ma determinante. Ritengo, incontrando spesso interlocutori che si occupano di Forze armate, che sia necessario rivalutare in maniera più importante di quello che stiamo facendo, quindi delle 10.000 persone di riserva, l'opportunità di incrementare le nostre Forze armate, soprattutto in termini di risorse umane.

Un'ultimissima cosa: la scorsa settimana ero al Consiglio d'Europa, dove abbiamo incontrato di persona il Presidente Zelensky. Devo dire che ho trovato una persona estremamente provata, fisicamente e psicologicamente; questa è stata la mia impressione ed è un messaggio che voglio trasmettere, perché sicuramente in un contesto in cui noi riteniamo

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

che l'Ucraina sia il nostro ultimo baluardo verso il rischio russo avere un Presidente così condizionato mi è sembrato davvero allarmante.

PAROLI (*FI-BP-PPE*). Signora Presidente, sono molto colpito da tanta disinvoltura e frivolezza di alcuni, ma, ahimè, non mi conforta il fatto che le anime belle siano sempre esistite e sempre esisteranno. Probabilmente qualcuno pensa che la deterrenza sia sufficiente farla con la bandiera della pace. Io credo che oggi dobbiamo ringraziare il Governo, nella persona dei ministri Crosetto e Tajani, per una concretezza e serietà che purtroppo non sono presenti oggi in tutti i Paesi dello scacchiere, ma in Italia fortunatamente il nostro Governo garantisce queste due certezze. Non è cosa da poco, perché fare finta di non capire che cosa stia accadendo non aiuta il Paese. Così come non aiuta il Paese pensare di cominciare una campagna elettorale sulle spese sulla sanità; a me basta il fatto che il Governo abbia detto che le spese per il welfare non verranno toccate, che sarà garantito, e vedremo fra due anni che il *welfare* sarà garantito perché nessuno andrà a chiedere ciò che oggi può avere e non lo avrà. Da questo punto di vista, spero che il Governo possa essere aiutato anche dalla minoranza, perché la

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

minoranza non ha solo il ruolo di cercare di mettere in difficoltà, dovrebbe anche collaborare per il bene del Paese; ma tant'è.

I temi sono molti e io credo che siano stati affrontati, ripeto, con la serietà che meritano. Nessuno avrebbe voluto dover rifondare la NATO con un aumento della spesa, nessuno; ma nessuno si aspettava che quello che è accaduto accadesse. E io devo fare i complimenti comunque a tutti, a tutto l'ambito NATO, perché in poco tempo è stato possibile chiudere un accordo che rilancia l'alleanza. Diceva bene il presidente Cesa: questi 80 anni di pace sono stati garantiti certamente grazie alla NATO, certamente grazie ai Paesi NATO. Nessuno può non riconoscere questo. Però sta accadendo qualcosa di strano: diceva bene il ministro Crosetto, colpisce che la Svezia sia entrata in poche settimane nella NATO, colpisce che la Svezia che come noi ha tolto la leva obbligatoria l'abbia ripristinata in poche settimane senza nessuna resistenza, in poche settimane. Se non capiamo che sta accadendo qualcosa e stiamo qui a dire no, la sanità, l'istruzione, non abbiamo capito che il mondo va affrontato e non criticato, non guardato da lontano, e da questo punto di vista credo sia fondamentale il lavoro che si sta facendo e ringrazio per questo.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Quanto a Gaza, non ripetiamo quello che sappiamo e che condividiamo, però ringrazio il ministro Tajani che in tutti questi mesi e anni non ha mai cessato di far mancare la presenza dell'Italia, perché è il Paese Italia che ha portato gli aiuti umanitari che si potevano portare e questo, anche nel silenzio, ma in modo incessante, è stato sempre garantito. Questa è l'Italia, questo è il nostro Paese; diversamente non saremmo quelli che siamo e non saremmo apprezzati così come siamo apprezzati.

Infine, sul tema della conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina in Italia, da un lato è nostro dovere rilanciare una speranza per l'Ucraina e dall'altro sembrava essere tutto appannaggio della Polonia e della Germania ed è fondamentale che invece il protagonismo del nostro Paese, anche su un tavolo così importante, venga recuperato.

DELRIO (PD-IDP). Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori. Mi pare chiaro dagli interventi che stiamo discutendo di una cosa molto seria e strategica per i prossimi anni. Mi pare difficile che noi possiamo ritenere conclusa la discussione tra dieci minuti. Chiederei quindi di valutare la disponibilità, se non è di troppo impegno ai Ministri, di tornare, perché una

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

discussione di questo tenore, compressa in dieci minuti, mi pare difficile da sostenere, lo dico con la massima serenità.

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore, abbia pazienza, se non perdiamo tempo riusciamo a far fare anche gli ultimi tre interventi.

DELRIO (*PD-IDP*). Io sinceramente credo di no. Se vogliamo fare una discussione sarebbe bene aggiornarci, perché non è pensabile... (*Commenti*).

PRESIDENTE. Scusate, colleghi, andiamo avanti e vedrete che riusciremo a concludere il dibattito. Ora facciamo fare le repliche e poi darò la parola per il secondo giro di interventi.

Cedo quindi la parola al ministro Tajani.

TAJANI, *ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*.

Signora Presidente, premesso che sono pronto a venire sempre a parlare di tutto, anche quando fa caldo perché grazie all'aria condizionata ancora riesco a mantenere il senno - quindi voglio assicurare l'onorevole Fratoianni sul

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

fatto che sono ancora lucido nonostante la calura; spero che tutti quanti lo siano -, voglio partire dalla questione di Gaza. Io continuerò ad andare avanti con Food for Gaza e ad andare avanti per salvare il maggior numero possibile di civili palestinesi, perché è una questione di coscienza, è una questione politica, non è una questione da ONG. Io non faccio parte di nessuna ONG: cerco di salvare, grazie a trattative politiche, il maggior numero possibile di palestinesi. Perché questi sono fatti, la propaganda è altro. Nessun Paese al mondo, sottolineo al mondo, tranne il Qatar e l'Egitto, ha accolto al proprio interno un numero di palestinesi venuti da Gaza pari a quelli accolti dall'Italia. Questa però non è solo un'operazione umanitaria: certo che è un'operazione umanitaria, ma è anche un'operazione politica. Presidente Conte, visto che lei ha fatto il Presidente del Consiglio, lei sa quanto è difficile far uscire una sola persona dalla Striscia di Gaza, perché per ogni persona che esce serve l'autorizzazione dell'esercito israeliano, del Mossad, dello Shin Beth, del Ministero della difesa e informando l'Autorità nazionale palestinese. Tutto questo lo abbiamo potuto fare perché riusciamo a dialogare con Israele, perché senza l'autorizzazione di Israele non esce nessuno, comprese le due ultime persone (ci sono anche una corrispondente

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

del “Fatto Quotidiano” e una dottoressa che sta compiendo i propri studi al Policlinico “Gemelli”, che sono fuori dalle categorie che sono in genere autorizzate da Israele); ma in più bisogna anche trattare con la Giordania e con l'Egitto perché, come sapete bene, non sono favorevoli ad aprire le porte ai palestinesi che escono da Gaza. Quindi, tutto ciò che è accaduto - non parliamo di altro, poi lo dirà il ministro Crosetto -, compresa la nave “Vulcano” che ha curato centinaia di palestinesi, è un'operazione politica. Food for Gaza non è una barzelletta anche dal punto di vista politico...
(Commenti dell'onorevole Conte).

PRESIDENTE. Scusate, però non si interrompe, per cortesia, devo garantire uno svolgimento ordinato del dibattito.

TAJANI, *ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*. Se mi fate rispondere io rispondo, poi uno può essere d'accordo o non essere d'accordo con la risposta; sto rispondendo in maniera educata, non sto offendendo nessuno. Ho detto che Food for Gaza con l'ingresso... l'unico Paese al mondo che ha ottenuto l'ingresso di un convoglio delle Nazioni

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Unite a Gaza è stata l'Italia. Questa è una scelta politica, presidente Conte; perché quando si fa entrare, nonostante tutto ciò che è accaduto e nonostante quello che stanno facendo gli americani, gli israeliani, che lavorano con privati per aiutare, per dare da mangiare alla popolazione civile, con tutti i morti, sappiamo tutto; l'unico Paese che ha fatto entrare un convoglio del Programma alimentare mondiale è stata l'Italia, che ha regalato i camion al Programma alimentare mondiale. Quindi è anche una scelta, l'ho già detto l'altra volta rispondendo all'onorevole Schlein, abbiamo fatto una scelta a sostegno del multilateralismo, a sostegno delle Nazioni Unite, anche quando c'era una posizione contraria anche da parte di Israele. Ma perché? Perché abbiamo trattato; e abbiamo ottenuto un risultato che secondo me è politicamente significativo; non è un'azione da ONG. Poi si può essere più o meno d'accordo con quello che facciamo, però io sto dicendo che qui è politica, non è ONG.

Per quanto riguarda il futuro di Gaza, noi non abbiamo mai accettato proposte diverse da quella dell'Egitto, che poi è sostenuta dai Paesi arabi, per la ricostruzione di Gaza e quindi per la nascita di uno Stato palestinese. Quindi non condividiamo e non sosteniamo alcuna scelta che possa portare

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

all'inglobare la Cisgiordania nello Stato di Israele. Abbiamo sempre detto che siamo per due popoli e due Stati, lo abbiamo sempre detto pubblicamente, anche quando non era d'accordo Israele, lo abbiamo ribadito sempre, questa è la nostra posizione e continuiamo ad andare avanti. Abbiamo altresì detto che siamo addirittura disponibili, una volta arrivato il cessate il fuoco - e mi pare qualche spiraglio all'orizzonte ci sia, con tutte le difficoltà per carità - a ripetere quello che abbiamo fatto in Libano inviando truppe, in una eventuale missione delle Nazioni Unite, a guida Paese arabo, e ne ho parlato anch'io con il Ministro degli esteri saudita - sono frutto anche di dialogo queste cose con i Paesi del mondo arabo - per garantire la riunificazione della Palestina e quindi costruire un percorso che dia finalmente al popolo palestinese la possibilità di avere un proprio Stato. Questo per quanto riguarda ...

PRESIDENTE. Mi perdoni, Ministro, è che noi alle 10 abbiamo...
(*Commenti*). Ha ragione il senatore Delrio. Magari voi finite le repliche, e poi, non essendoci il tempo per un secondo giro di interventi, magari convocheremo un'altra audizione a breve.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

TAJANI, *ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.*

Finisco rapidamente. Non entro nel merito dello statista o del non statista, perché potrei dare giudizi differenti o paralleli. Anche per quanto riguarda la difesa europea, presidente Conte, io non ricordo quando lei era Presidente del Consiglio grandi manifestazioni e grande impegno da parte del suo Governo per dare vita a una difesa europea modello De Gasperi, non ricordo questo. *(Commenti)*. Io l'ho sempre detto perché è una posizione del mio partito, del Partito popolare europeo, non ho mai cambiato idea, però insomma... *(Commenti)*.

PRESIDENTE. No, colleghi, scusate, facciamo un dibattito ordinato.

TAJANI *ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.*

Non capisco, Presidente, esiste in democrazia una regola che è il rispetto anche dell'avversario politico. Io non ho interrotto nessuno, non lo facevo neanche quando ero parlamentare, non vedo perché ogni volta che uno dice qualcosa deve essere interrotto. Se ci sono delle opinioni diverse uno lo dice

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

con calma, con educazione, con rispetto, senza urlare e senza offendere gli altri. (*Commenti*). Io non ho mai offeso nessuno...

PRESIDENTE. Per cortesia, io devo garantire un dibattito ordinato. Siccome i Ministri hanno dato disponibilità a venire anche in un prosieguo avremo modo di approfondire ulteriormente. Grazie.

TAJANI *ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*. Per quanto riguarda le sanzioni nei confronti dei coloni israeliani, le abbiamo approvate in sede europea, quelle che sono state fatte le abbiamo sempre tutte approvate e sostenute, quindi le sanzioni per quanto riguarda i coloni le abbiamo sempre sostenute.

Sul rapporto con gli altri, presidente Conte, lei aveva privilegiato il rapporto con la Cina, noi preferiamo privilegiare un rapporto con gli Stati Uniti, ma questa è una questione di opzioni politiche legittime; noi abbiamo deciso di uscire dalla Via della seta, preferiamo l'IMEC, che è la via del cotone, però ripeto, ognuno può fare le scelte che vuole politicamente, quando il popolo ti vota e tu sei al Governo decidi.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Un'altra questione di principio: io condivido le parole del presidente Cesa e quelle del presidente Rosato sulla capacità di deterrenza. Capacità di deterrenza significa avere un equilibrio, è quello che dice lo stesso presidente Mattarella. Dire che ci vuole un equilibrio non significa dire equilibrio a qualsiasi costo, nel senso di fare la guerra atomica; io sono contro la proliferazione nucleare, assolutamente, sostengo da sempre le posizioni in questa direzione, quindi ci può essere una deterrenza con armi convenzionali, con sistemi convenzionali, non deve essere la deterrenza atomica. Comunque fortunatamente abbiamo avuto ottant'anni di pace grazie alla deterrenza, perché sennò non li avremmo avuti; se Stati Uniti e Unione Sovietica non fossero state forze equilibrate forse sarebbe successo qualche cosa di diverso.

Volevo anche dire che è vero che l'onorevole Sánchez ha criticato il 5 per cento; però ha firmato l'accordo, e gli accordi quando si firmano sono vincolanti per tutti. Ha firmato, come ha firmato l'Italia, come hanno firmato tutti gli altri Paesi. Poi può dire quello che vuole, ma deve rispettare gli impegni che ha preso. Meglio prendere un impegno e dire "lo rispetto" piuttosto che dire "sono contrario, l'ho firmato lo stesso"; mi pare più coerente, ecco; quando parliamo di statisti, mi sembra più da statista firmare

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

un accordo e dire “lo mantengo” piuttosto che dire “lo firmo, lo mantengo sottobanco, però sono contrario”.

Potrei rispondere a tutte le altre questioni, ma i tempi sono stretti e voglio lasciare la parola al Ministro Crosetto. Solo un’ultima cosa sull’accordo di associazione Unione Europea - Israele, perché siamo stati contrari, insieme alla Germania, che è un Paese dove c’è al Governo anche il Partito Socialista, non c’è solo la CDU- CSU, ci sono anche i socialisti, quindi vuol dire che è anche una scelta socialista quella di non bloccare l’accordo di associazione Unione europea – Israele; questo tanto per dare qualche informazione aggiuntiva. Poi, pronto a parlare di tutto ciò che vorrete, anche per ore, quando il Senato e la Camera decideranno.

PRESIDENTE. Grazie ministro Tajani. Ministro Crosetto, a lei la parola.

CROSETTO, *ministro della difesa*. Grazie, Presidente. Penso che sia impossibile rispondere a tutte le domande che meriterebbero risposte e un ragionamento, quindi sono a vostra totale disposizione. Cito a testimone la presidente Craxi: ho chiesto al Presidente della Camera e al Presidente del

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Senato mesi fa di poter avere un'audizione con i Gruppi parlamentari, con tutte le Commissioni, di tutto il tempo necessario, dedicando anche uno, o due tre giorni, per affrontare tutti i temi possibili che avete posto oggi ed altri e per avere indicazioni dal Parlamento. Perché nessuno può permettersi di affrontare una situazione come questa, che è straordinaria e drammatica, che cambia ogni giorno in scenari diversi, senza il conforto del Parlamento. L'ho chiesto al Presidente della Camera e al Presidente del Senato, lo sanno anche tutti i Gruppi; quindi c'è non solo la totale disponibilità, c'è l'esigenza, l'esigenza politica, perché questo è il mio modo di fare.

Onorevole Conte, ne approfitto: succede certe volte alle feste di partito - ha ragione lei, è più facile in posti così - che uno magari dopo tre schiaffi ne dia uno, poi si pente anche di averlo fatto, perché è stato un momento; ma per fortuna ho alle spalle 14 anni di Camera, anche all'opposizione del suo Governo, e suggerisco a molti di andare a rivedere i miei interventi di opposizione in cui il rispetto istituzionale c'è sempre stato, perché io ho rispetto per le istituzioni e anche quando ho fatto opposizione dura l'ho sempre fatto con un rispetto istituzionale, per cui consiglierei di andare a vedere tutti i miei interventi per vedere come concepisco io la politica.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Ciò detto, sui temi sollevati, non so a chi rispondere prima. O si fa parte di un'organizzazione internazionale o non se ne fa parte, questo è uno dei temi che io vorrei discutere per tutti: vogliamo far parte della NATO? Me lo dica il Parlamento. Condividiamo il quadro della situazione che la NATO si fa sui pericoli esterni, sì o no? Discutiamone. Voi pensate ad esempio che la Russia sia quello che pensano la Svezia, la Polonia e i Paesi baltici, o no? Sono queste le domande a cui rispondere, per cui ho bisogno di risposte, perché io non ho la verità in tasca. La Germania ad esempio: il cambio di Costituzione che lei ha richiamato, onorevole Conte, è stato fatto da un Governo di sinistra che aveva nel suo programma la riduzione delle spese elettorali; quella maggioranza ha cambiato in un giorno la Costituzione per approvare un aumento delle spese militari storico. Quella maggioranza; una maggioranza che era contraria, che aveva nel programma la riduzione delle spese. Perché è cambiato il quadro. Questo quadro è cambiato veramente? Sulle informazioni che abbiamo, quelle che vi ho dato prima; secondo voi, lo chiedo a voi, perché la Russia se pensa di arrivare a una tregua porta a 1.600.000 unità i soldati, pagandoli molto di più, arrivando a una spesa enorme che la metterà in difficoltà nel prosieguo del tempo, per

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

avere 1.600.000 militari e 5.000.000 di riserve; perché? Perché la produzione militare sta aumentando? Ho torto io, che sono meno preoccupato della Svezia o della Polonia, o hanno ragione loro? Non lo so. Però non posso dare una risposta singola, e non è facile per nessuno di noi. E se la risposta è “può darsi abbiano una ragione loro”, cosa devo fare io? Pensare di difendermi da solo? Oppure, visto che siamo nella NATO, quindi abbiamo un’assicurazione che ci consente di essere più forti, seguire la NATO nelle scelte che fa? Ci piacciono le scelte? C’è qualcuno che pensa che sia più facile investire in difesa che non in qualunque altro tipo di spesa sociale? C’è qualcuno che è così stupido da pensare che un investimento di difesa abbia un ritorno politico superiore a qualunque altro tipo di spesa? No, non c’è nessuno. C’è la necessità di spendere in difesa? Se c’è la necessità, e per quello ho bisogno di giornate di dibattito, se c’è la necessità e dobbiamo farlo, poi bisogna farlo nel modo più intelligente possibile. Intanto ricordo che la spesa per la difesa non è che è la spesa in missili. La spesa per la Difesa è normalmente in Italia, per un terzo, per il 40 per cento, di stipendi e pensioni solo per capirci, quando parliamo di spesa parliamo innanzitutto degli stipendi di 300.000 persone e delle pensioni di 700.000 persone, se

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

calcoliamo quelle che sono andate. Il resto sono consumi intermedi, cioè spesa che avviene sul territorio, quindi piccole e medie imprese, lavoratori, artigiani, sono appunto consumi intermedi. Soltanto il 23 per cento è rappresentato da investimenti; ma negli investimenti ci sono anche, come sapete benissimo, gli stipendi di Leonardo, Fincantieri e di tutte le altre aziende, con un indotto di 300.000 persone. Per cui la spesa alla difesa non sono armi con cui andiamo a bombardare, sono anche questa cosa qua, dobbiamo analizzarla così. Ad esempio, il 3,5 per cento nella mia testa, nelle mie ipotesi, dovrebbe avere una parte grandissima di investimento in ricerca e sviluppo. Ma se nella ricerca e sviluppo io faccio ricerca e sviluppo sull'intelligenza artificiale, sulla parte *cyber* o sulla parte umanoidi, mi ritrovo una ricerca e sviluppo che è immediatamente duale, nel momento in cui viene fatta è duale, perché un algoritmo non è militare; perché l'intelligenza artificiale non è militare; perché la *cyber* non è militare; perché un robot umanoide, che sarà il futuro - purtroppo per noi - prossimo anche nel lavoro che non è militare, sarà purtroppo, drammaticamente, presente nella vita di tutti i giorni. Per cui anche queste scelte, secondo me, sono scelte da Paese, nel senso che all'interno degli investimenti della difesa io posso

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

tracciare delle traiettorie di futuro per il Paese. Io lo voglio, onorevole Del Rio, presidente Craxi, presidente Tremonti; vorrei un terreno di confronto su questi temi, compresa la visione. A me interessa. Onorevole Fratoianni, onorevole Conte, onorevole Boldrini, mi rivolgo a voi che rappresentate la minoranza, dando per scontata la maggioranza: più persone ci sono a guardare con me il futuro, a capire dove può andare questo futuro, a costruire le condizioni per far andare avanti questo Paese, più persone ci sono a ragionare insieme e più sono contento. Io non considero la difesa un mio patrimonio perché *pro tempore* faccio il Ministro della difesa; io non sto costruendo la difesa per Guido Crosetto; sto costruendo la difesa per l'Italia, e voglio costruirla perché vada avanti per i prossimi venti - trent'anni. E lo stesso vale per il Ministero degli esteri. Non è un tema personale. È un momento drammatico quello che io mi trovo ad affrontare, come tutti voi, non essendo preparato a vivere questi momenti, perché l'unica cosa che ci insegna è la storia, ma abbiamo un futuro sempre più incerto: andiamo a dormire "normali" e la mattina dopo apriamo con una guerra in Iran, e vi assicuro che io non dormo quando c'è una guerra in Iran perché mi tocca fare quello, devo fare ragionamenti tenendo conto delle possibili minacce.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

Qualcuno ha detto prima che la Russia è lontana, ma in realtà è vicina perché è in Libia, perché gli attori ostili sono vicini a noi. Noi pensiamo che la guerra sia lontana, ma tutti i giorni riceviamo attacchi *cyber* che sono atti di guerra, sono atti ostili di guerra. Non sono bombe, sono attacchi *cyber*; ne vogliamo parlare in Parlamento? (*Commenti*). No, onorevole, io non ho dato la disponibilità: io ho fatto una richiesta formale ai Presidenti di Camera e Senato di poter parlare a lungo di questo argomento mesi fa, l'ho chiesto io formalmente.

PRESIDENTE. Lo posso testimoniare. Però scusate, siccome è iniziata l'Aula anche per i senatori e i Capigruppo mi stanno richiamando, sono costretta a chiudere la seduta, ringraziando i Ministri e i colleghi.

SILVESTRI Francesco (*M5S*). Sull'ordine dei lavori, Presidente, vorrei dire solo una cosa.

PRESIDENTE. Certo, prego.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

SILVESTRI Francesco (M5S). Grazie, Presidente, sull'ordine dei lavori, se posso chiedere a questa Commissione solamente un secondo, io non credo sia dignitoso per noi, ma anche per i Ministri che hanno dato disponibilità a venire qui a parlare, dare un tempo per tematiche come queste programmato da Camera e Senato pari a 50 minuti: perché noi avevamo Aula come Camera alle 9,30, questa audizione è cominciata alle 8,30 e quindi, se ci mettiamo dieci minuti di spostamento, i lavori sono stati organizzati per fare una Commissione su un tema del genere, con due Ministri, per 50 minuti. Quindi chiedo sull'ordine dei lavori. Mi rivolgo ai Presidenti di Commissione di Senato e Camera, di poter interagire con i Presidenti del Senato e della Camera per poter dare una dignità a questi incontri, perché questo di oggi è stato squalificato già nella sua programmazione, e lo dico anche a favore dei due Ministri che avevano delle cose interessanti da dire.

PRESIDENTE. Allora, per quanto riguarda il Senato avevamo un'ora e mezza, ma non dipende da noi.

BOZZE NON CORRETTE
(Versione solo per Internet)

Resoconto stenografico n. 9

Comm. congiunte 3^a con III e IV

Seduta n. 9 del 3 luglio 2025

Sede CG 0844

SILVESTRI Francesco (M5S). Lo sappiamo. Però vi chiedo di interagire con i Presidenti di Camera e Senato per dare una dignità a questo incontro.

PRESIDENTE. Promesso, onorevole Silvestri.

Ringrazio nuovamente i Ministri per la loro disponibilità, riservandomi, d'intesa con i colleghi Presidenti, di prevedere prossimamente una eventuale ulteriore seduta sullo stesso tema, e dichiaro conclusa l'odierna procedura informativa.

I lavori terminano alle ore 10,05.